17.
Storia Scientifica etc.
Capt. K2. N°. 15.

3

BIBLIOTECA
COMUNITATIVA
DI BOLOGNA

ARGOMENTO ISTORICO

Del recitamento fatto nelle Vacanze correnti di Febbrajo dell'Anno 1708.

DA SIGNORI ACCADEMICI ARDENTI IN BOLOGNA.

LAodice Moglie d'Ariarate il vecchio Rè della Cappadocia, sù la temenza di dover cedere il Regno a' Figli cresciuti in età, ne privò cinque col veleno di vita. Il sesto minore d'Anni, restò preservato dalla sagacità de' Congiunti. Fù questi Ariarate il giovine, che succeſſe al Trono dopo la morte della Madre, renduta ormai, per la sua barbarie, insofferibile al Popolo. *Come si hà da Giustino Istorico.*

Or finge quì l'Inventore, che, impaziente cotesta Reina di perpetuare nelle sue mani lo Scettro, procurì, col mezzo d'Orcame, la morte anche dell'ultimo Figlio, che vivea, in condizione d'Ostaggio, appresso de' Romani. Crede d'essere stata ubbidita dal Ministro, in mentre che lo stesso Figlio Ariarate, sotto nome d'Oronte, soggiornando nella Cappadocia, cogli Eroici suoi portamenti, si guadagna a pieno gli arbitrj della Reina. Venendo queita nell'istesso tempo, per impulso di Fradate, e d'Anassandro, amendue Pretendenti nelle Nozze di Artinoe Figlia della medesima, necessitata dal Popolo all'elezione d'un Rè, risolve, sotto pretesto, di voler conservare al Figlio gli Stati, di dar la mano ad Oronte. Un tal riflesso politico di conferire il Regno ad uno Straniero, a fine che veggendosi privo d'appoggio rinunziasse, senza difficultà il commando alla comparsa del vero Sovrano, siccome credea la Reina, che bastar dovesse ad appagare quel Popolo, così sù l'inganno di far concepire vivo Ariarate, da lei riputato già morto, è sicura di sempre maneggiare lo Scettro unico oggetto delle sue contentezze. Ma frastornata da varj succeſſi una simigliante risoluzione della Reina, serve questa proroga di conforto al rammarico della Principessa Assiane, che sotto le divise d'Oronte, ama, con eccesso d'affetto, Ariarate, a lei destinato in Isposo dal Senato Romano. Resta finalmente consolata questa Principessa, palesandosi Ariarate alla Madre, che, udendo vibrarsi dal Popolo contro di sua Persona sentimenti d'alto strapazzo, sù 'l sospetto, ch'ella facesse ostacolo a sì fortunato Imeneo, finge l'Autore, stimasse maggior decoro del suo essere sottrarsi al furore di quella vile canaglia, dandosi generosamente con uno stile la morte. Sù tale Idea, con artificio di varj accidenti, che, in un medesimo tempo, dilettano, ed erudiscono, si lavora dall'Inventore l'Opera rappresentata da' seguenti

PERSONAGGI

LAODICE Reina di Cappadocia. *Il Sig. Prospero Cecchinelli.*

ARIARATE Figliuolo di Laodice sotto nome d'Oronte. *Il Sig. Co. Innocenzo Ringhiera.*

AQUILIO Ambasciadore di Roma. *Il Sig. Antonio Guarnieri.*

ANASSANDRO, FRADATE } Principi Vassalli di Laodice.
Li Signori *Gaspare Cecchinelli.* *Sebastiano Pallavicini.*

ASSIANE Principessa di Cilicia. *Il Sig. Marchese Melchiorre Fontana.*

CLEONA Confidente di Laodice. *Il Sig. Carlo Orsini.*

ALCINA Confidente d'Assiane. *Il Sig. Marchese Ludovico Albergati.*

TEODOTO Cavaliere di Corte della Reina. *Il Sig. Co. Girolamo Albergati.*

LUCILIANO Cavaliere Romano. *Il Sig. Giulio Belvisi.*

PRIMO PAGGIO. *Il Sig. Marchese Ignazio Fontana.*

SECONDO PAGGIO. *Il Sig. Co. Antonio Maffei.*

Negl' Intermezzi operano li seguenti

PRIMO BALLO ITALIANO CIACCONA.
Il Sig. Antonio Guarnieri.

SECONDO BALLO FRANZESE.
Sig. Francesco de' Mari. — Sig. Co. Francesco d'Aste.

TERZO BALLO FRANZESE.
Sig. Co. Torello d'Aste. — Sig. Co. Francesco d'Aste.
Sig. Antonio Minutoli. — Sig. Co. Antonio Geisi.
Sig. Co. Antonio Saffi. — Sig. Sebastiano Pallavicini.
Sig. Domenico Cevaschi. — Sig. Michele Buzzoni.

QUARTO BALLO FRANZESE.
Sig. Antonio Guarnieri.

QUINTO BALLO ITALIANO.
Sig. Michele Buzzoni. — Sig. Domenico Cevaschi.

SESTO BALLO FRANZESE.
Sig. Antonio Minutoli. — Sig. Co. Antonio Saffi.

SETTIMO BALLO FRANZESE.
Sig. Antonio Guarnieri. — Sig. Domenico Cevaschi.

In BOLOGNA, per Pier-maria Monti. Con licenza de' Superiori.

BIBLIOTECA
COMUNITATIVA

Negl' Intermezzi operano li seguenti

016160

ARGOMENTO

Del recitamento fatto nella V
Febbraio dell'Anno
DA SIGNORI ACCADE
IN BOLO

PERSO